



&gt; 17 febbraio 2026 alle ore 0:00

**G. CESARE-ROMANAZZI I GENITORI: «NON SIAMO TERRORISTI»**

# Niente più doppi turni Da lunedì gli studenti tornano al plesso «Curi»

**DONATELLA LOPEZ**

● **BARI.** Riprenderanno lunedì 23 febbraio le attività didattiche all'interno del plesso «Monsignor Curi», parola di Nicolò Visaggio, dirigente della Città metropolitana di Bari. Di ieri la comunicazione alla dirigente scolastica, Rosangela Colucci, costretta a introdurre i doppi turni per poco meno di tre settimane di lezioni a causa del sovraffollamento che si era venuto a creare all'interno dell'istituto "Giulio Cesare - Romanazzi". Una scelta obbligata, quella della frequenza pomeridiana, accompagnata da manifestazioni e numerose polemiche.

Nel frattempo, oggi si riunirà il Consiglio d'istituto, mentre per venerdì 20 febbraio è stata organizzata un'assemblea sindacale congiunta, indetta da Cisl, Gilda Unams, Snals e Anief, incentrata sul contratto d'istituto e sulla sicurezza dei lavoratori.

Quanto alla manifestazione degli studenti del 9 febbraio per dire «no» ai doppi turni, i genitori ieri hanno inviato ai giornali una lunghissima lettera, respingendo l'etichetta data al Giulio Cesare-Romanazzi di «scuola dei veleni» comparsa su alcuni media. «Non siamo una comunità di genitori socialmente pericolosi - scrivono - non siamo "terroristi", non siamo "delinquenti" e non siamo una comunità di maleducati". Paghiamo, forse, il "peccato" di avere scelto di restare a fianco dei nostri ragazzi in questa particolare e singolare situazione, di condividere con loro (e al loro fianco) questo momento di astensione, con il rispetto e l'educazione che abbiamo sempre insegnato loro nei confronti di tutti».

«I genitori - proseguono - non possono accettare di essere descritti come coloro che hanno minacciato, spintonato, danneggiato, aggredito la dirigente della scuola. Semplicemente perché non risponde al vero». Aggiungendo: «Al di là di qualche colloquio un po' vivace, ma quasi fisiologico nel corso di una manifestazione di civile confronto e di qualche spinta che gli stessi organi di stampa hanno definito essere accaduta "inavvertitamente", non c'è riscontro di altro che possa aver giustificato i titoli a effetto, in totale spregio della dignità personale della comunità dei genitori dell'IISS Giulio Cesare-Romanazzi di Bari».

Le famiglie, nel ribadire la fiducia nei confronti dell'istituzione scolastica e la solidarietà alla dirigente per la complessità del momento, chiedono infine «che venga riabilitata la nostra dignità, la nostra immagine, clamorosamente e ingiustamente calpestata dal processo di indiscriminata disinformazione che abbiamo, nostro malgrado, dovuto subire».



> 17 febbraio 2026 alle ore 0:00



**LA PROTESTA** Gli studenti davanti al «Giulio Cesare»